



## Le visite di gruppo migliorano il controllo metabolico nel diabete di tipo 2

**Data** 27 giugno 2001  
**Categoria** metabolismo

Il controllo ottimale del diabete mellito richiede un approccio multidisciplinare, nell'intento sia di ottenere un controllo metabolico, sia di modificare lo stile di vita, sia di gestire i problemi medici intercorrenti. La maggior parte dei pazienti con diabete di tipo 2 non in terapia insulinica sono sottoposti a visite individuali, insieme con un supporto educativo discontinuo, quando disponibile. Ciò provoca difficilmente modifiche comportamentali, in quanto le informazioni e le raccomandazioni ricevute durante le visite vengono recepite come contrastanti con le proprie abitudini e le proprie azioni quotidiane, pertanto vengono ignorate o dimenticate dai pazienti. Gli autori di questo lavoro (tutto italiano, N.d.R.) hanno voluto verificare se è possibile e utile sostituire le visite individuali con visite interattive di gruppo, come modalità principale di gestione dei pazienti diabetici ambulatoriali. Durante le visite di gruppo i pazienti beneficerebbero di una maggiore esposizione a tecniche di interazione, dinamiche positive, identificazione con gli altri membri. Le visite individuali potrebbero essere riservate al controllo delle complicanze e dei problemi medici intercorrenti.

E' stato pertanto effettuato uno studio clinico randomizzato e controllato con 112 pazienti diabetici di tipo 2. Di questi pazienti, 56 sono stati suddivisi in gruppi di 9 o 10 persone che venivano sottoposte a visite periodiche di gruppo; gli altri 56, utilizzati come gruppo di controllo, sono stati sottoposti a controlli periodici individuali, più un supporto educativo. Le visite hanno avuto una periodicità trimestrale, per una durata di due anni. Dopo due anni, i pazienti visitati in gruppo avevano, rispetto ai controlli, livelli di HbA1c più bassi ( $P = 0.002$ ), colesterolo HDL più elevato ( $P = 0.045$ ), trigliceridi e indice di massa corporea più bassi (rispettivamente  $P = 0.053$  e  $P = 0.06$ ); inoltre erano migliorate la loro conoscenza del diabete ( $P = 0.001$ ) e la loro qualità di vita ( $P = 0.001$ ), e praticavano comportamenti più appropriati per la salute ( $P = 0.001$ ). I medici avevano impiegato meno tempo per le visite di gruppo rispetto alle visite individuali, mentre i pazienti avevano avuto una interazione più prolungata con i loro operatori sanitari.

**Conclusioni.** Le visite di gruppo per pazienti diabetici di tipo 2 non in terapia insulinica sono praticabili nella pratica clinica quotidiana senza aumentare le ore di lavoro; in più, possono migliorare il controllo metabolico del diabete a breve termine, inducendo comportamenti più appropriati per la salute.

Diabetes Care, giugno 2001